Anno XXIII. Martedì 29 Marzo 1870 N. 73

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 25 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto del 15 febbraio, che istituisce a Genova una sotto-direzione di artiglieria, ed a Spezia una sotto-direzione degli armamenti.

R. decreto del 17 marzo il quale stabilisce che i rispettivi ministeri potranno concedere mediante regolare mandato, anticipazioni sui compensi dovuti agl'impiegati civili, nel caso che questi sieno tramutati da una ad altra sede permanente.

R. decreto del 13 febbraio, che sopprime la batteria Torre della Guardia nell' isola di Capri come posto fortificato.

La notificazione che una Commissione internazionale composta di delegati del R. Governo italiano e dell' imperiale e reale Governo austro-ungarico, si è radunata a Gradisca per definire e comporre talune questioni circa lo esercizio della pesca e della caccia vertenti tra i comuni di Marano, Caorle e Grado.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 25 marzo.
Presidenza *Casati* presidente.

La seduta è aperta a ore 2 1/2 con le solite formalità.

Manzoni T. (seg.) legge un sunto di petizioni ed un omaggio fatto al Senato dal ministro dell' interno.

L' ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la proroga dell' esercizio provvisorio dei bilanci 1870 a tutto aprile, e di alcune facoltà intorno alla riscossione della tassa sul macinato.

Presidente legge e apre la discussione generale sul relativo progetto di legge. Nessuno prende la parola, e conseguentemente si passa alla discussione dei due articoli che la compongono.

Approvato il primo senza discussione, prende la parola sopra il secondo il senatore Caccia.

Ei dice che vede si domandano nuove straordinarie misure sul macinato, mentre vorrebbe che si entrasse nella via ordinaria e si uscisse dal transitorio.

La tassa del macinato, ei prosegue, si applica coi contatori che hanno dato e daranno luogo a continui inconvenienti.

Si sono avuti dei mugnai onesti e frodatori, ma fatalmente questi ultimi hanno preso la mano ai primi i quali son rimasti vittime delle frodi altrui.

Aggiunge che per mancaza di ordine si perdono dalle finanze dello Stato cento mila lire al giorno. Vi è adunque un vizio radicale; un vizio che bisogna togliere ad ogni costo.

Cita altri dati per raccomandare al ministro delle finanze misure atte ad eliminare gli inconvenienti che ha dettagliatamente posto in rilievo.

Sella (ministro delle finanze) ringrazia l' on. Caccia per le savie considerazioni esposte al Senato e, facendo la storia del come è stata applicata la tassa sul macinato, tranquilliza il Senato che sarà provveduto agli inconvenienti dei quali ha fatto parola l'onorevole Caccia.

Legge una lettera diretta al ministro dell' interno dal prefetto di Torino con la quale si danno le più rassicuranti notizie sull' applicazione della tassa sul macinato.

Conclude col prendere impegno di studiare a fondo ogni mezzo più atto all' applicazione di questa tassa, assecondando il desiderio del senator Caccia, abbenchè sia convinto che anche i mezzi ora praticati corrisponderanno al desiderio di tutti.

Amari prof. *Michele* aggiunge una nuova raccomandazione in proposito.

Nessun altro prende la parola e si rimanda a più tardi la votazione per scrutinio segreto.

Presidente annunzia che alcuni senatori hanno manifestato il desiderio che sia fissato il giorno per la discussione della legge sull'esazione delle tasse dirette, e dice che pei lavori già incominciati non è possibile che quella legge sia discussa prima del giorno 29; conseguentemente necessita variare l' ordine del giorno.

Si riprende la discussione sullo scioglimento dei vincoli feudali nel Veneto e nel Mantovano.

Ha la parola, sempre sull' articolo 6 del progetto ministeriale, l' onorevole ministro di grazia e giustizia che presenta un quarto emendamento.

Presidente annunzia, per la seduta prossima un'interpellanza fatta dal senatore Conforti sugl' ultimi fatti di Pavia e di Piacenza.

È data la parola al senatore Musio per un fatto personale. La ricusa risolutamente se non gli si permette di entrare in materia, come ha fatto il ministro, e si dichiara deciso di andarsene.

Raeli (ministro di grazia e giustizia) si scusa verso il Senato.

Il presidente prende la parola che gli vien tolta dal senatore Vigliani, e quest' ultimo viene interrotto dall' onorevole Poggi che vuole si rispetti il voto del Senato sulla chiusura della discussione.

Finalmente vien data la parola al senatore Musio (relatore) che difende calorosamente l' articolo com' è stato corretto dalla Commissione.

Venuti poi alla votazione è stato approvato, dopo prova e contro prova, l' emendamento proposto dal ministro all' articolo 6.

È approvato senza discussione l' articolo 7.

Parlano sull' articolo 8 i senatori Vigliani, De-Foresta, Musio, Mameli, il ministro Raeli e l' on. De-Falco che propone un emendamento che viene appoggiato con una semplice modificazione proposta dal senatore Vigliani.

Messo ai voti è approvato, come è approvato l' ultimo articolo della legge.

La seduta è sciolta alle ore 6 1/4.

Camera dei Deputati

Tornata del 26.
Presidenza *Biancheri* Presid.

— È nominato Minghetti commissario del Bilancio in surrogazione di Lovito.

Abignente annunzia un interrogazione circa la relazione della Commissione del fondo del culto ed assegnamenti della mensa Abbati Millius Benedettini.

Si discute il progetto per autorizzare il prelevamento in aprile sopra alcuni capitoli del bilancio 7 marzo 1870, di un dodicesimo della maggior somma in essi presunta, il nono per alcuni, intero per altri.

Toscanelli chiede alla Commissione se crede che il ministro abbia il diritto di riformare gli organici amministrativi. Crede che non lo abbia e che i ripetuti cambiamenti fatti dai ministri oltre non essere costituzionali, turbino l' andamento dei servizi e diano luogo al arbitrio. Chiede che la Camera si pronunzi sopra gli ultimi decreti.

Sella (ministro) risponde che tutti i suoi predecessori hanno sempre fatte mutazioni con decreti, e le disposizioni sul personale date in passato corrispondono nel fatto agli stessi decreti. Se la Camera non teme inconvenienti, come lui, egli aderisce a presentarle i decreti su le mutazioni agli organici.

Doda, relatore, fa varie considerazioni amministrative e finanziarie. Si riserva di discutere il grave argomento in occasione della discussione del bilancio delle finanze.

Lazzaro svolge la sua proposta per la presentazione dei decreti sugli organici.

Spaventa la combatte, credendola contraria agli usi costituzionali dei vari paesi.

Asproni De-Luca e *Nervo*, fanno altre osservazioni.

Lazzaro dichiara di ritirare la proposta per non pregiudicare la questione e si riserva per altra occasione.

L' articolo unico è approvato.

Sella presenta un progetto per la convalidazione del decreto relativo all' approvazione della convenzione col canale Cavour 7 marzo 1869.

Dopo ciò è levata la seduta.

COMITATO PRIVATO

Seduta del 26

È stata discussa la Convenzione di navigazione fra Brindisi e Venezia e fra i porti del Mediterraneo ed Egitto.

Parlano in merito *Nisco*, *Minghetti*, *Arrivabene*, *Samhuy*, *Ungaro*, *Brunetti*, *Mordini*, *Pescetto* e *Maurogonato*, e contro *Frizzari*. *Brunetti* censura il decreto pubblicato dal Governo per l' approvazione delle convenzioni.

Ungaro si dichiara favorevole alle convenzioni, dimostra la convenienza

che la Giunta formoli un ordine del giorno relativo alle tariffe.

Minghetti le difende e dice avere udite queste parole di un eminente personaggio a Lesseps. « Voi marsigliesi avete creduto di favorire ed assicurare per sempre il commercio del porto di Marsiglia, fra dieci anni tutto il commercio orientale sarà in potere di Brindisi e di Genova. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 27. — Leggiamo nell' *Opinione*:

I provvedimenti pel pareggio presentati alla Camera dell' on. ministro della finanza sono pressochè stampati, e lunedì prossimo saranno distribuiti ai signori deputati.

Prevedendo la prossima discussione di quelli i vari gruppi di deputati si sono preoccupati o si preoccupano dell' indirizzo da dare ai lavori della Camera, ed è naturale che il loro pensiero si rivolga alle leggi di amministrazione interna.

Molti deputati del centro hanno tenuto a questo intento un' adunanza, nella quale esaminarono quest' importante materia. È falso, e sarebbe ridevole, che essi, su due piedi, avessero deliberato di respingere quelle leggi. Solo sappiamo che eglino, volendo soddisfare alla legittima ansietà del paese, sono d' avviso che le leggi di finanza debbono avere la precedenza su tutte le altre, e niuno potrà loro dar torto.

MILANO 27. — Venerdì sera un giovane percorreva la Galleria V. E. e la Piazza del Duomo, gridando a squarciagola: *Viva la Repubblica! Vogliamo la Repubblica!* Lo si dovette arrestare e tradurre all' Ufficio di Questura, ove venne riconosciuto per certo Antonio Ferrario, d' anni 29, di Bergamo. (*Perseveranza*)

PAVIA — Le ultime notizie ricevute da Pavia recano che lo stato del bravo sottotenente Lamberto Vegezzi era sempre gravissimo. Quella che inspirava maggiori apprensioni era la ferita al collo. Nondimeno non è per anco perduta ogni speranza di salvezza.

RAVENNA 27. — Pare sicuro che presto tutto il personale di sicurezza pubblica sarà mutato.

La istruzione del processo contro il Pio Cattaneo è compiuta ed ai primi del prossimo aprile potrà aver luogo il dibattimento innanzi alla Corte d'Assisie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Secondo la *France* del 26 il progetto della nuova Costituzione sarebbe già definitivamente stabilito nel Consiglio.

Lo stesso diario dice: Si assicura che per difficoltà di dettaglio insorte all'ultim' ora la presentazione del progetto dell' analogo *Senatus-consulto* sarebbe stata rimessa a martedì.

— Gli odierni giornali parigini contengono parecchi dispacci dal Creuzot i quali confermano pienamente che gli operai scioperanti non sono in maggioranza, ma il carattere della dimostrazione è eminentemente socialista. Due reggimenti di linea e un battaglione di cacciatori si trovano già sui luoghi dei disordini. Furono fatti diversi arresti. I principali agitatori sono in mano della giustizia. La massa della popolazione si mantiene estranea al movimento.

SPAGNA — Dei vescovi che si trovano a Roma, quarantuno hanno prestato giuramento di fedeltà al principe delle Asturie. Due soli si son conservati fedeli all' attuale Governo spagnuolo.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

(Continuazione e fine vedi N. di jeri)

Discussione della Cat. VIII del Bilancio Passivo Ordinario.

Dopo di ciò si passa in esame la Categoria VIII.

Culto e Cimiteri: l'articolo 75 resta approvato.

Sull' art. 76 il Consig. Santini oppugna il proposto progetto intorno al servizio dei fossini al Forese, e dopo qualche discussione viene appoggiata ed approvata la proposta di sospendere l' esecuzione del progetto stesso, e di elevare piuttosto il fondo per gli stipendi attuali di L. 2258 75 a L. 2700 demandando alla Giunta di provvedere nel miglior modo e dentro questi mezzi agli inconvenienti che dettero causa al progetto in quistione. Questa determinazione porta a dover sopprimere il maggior fondo che si era proposto all' art. 25 della parte attiva sui proventi delle tumulazioni.

Il Sig. Cons. Santini invece vorrebbe che fosse meglio esaminato il servizio dei Fossini alla Certosa, parendogli che il numero di 5 sia soverchio, e proponendo che siano ridotti a 4.

Il R. Sindaco dà alcune spiegazioni in proposito, ma la proposta Santini ad istanza del Consigliere Sani viene sospesa, in attesa della discussione più ampia che quanto prima avrà luogo intorno ad un nuovo progetto sui trasporti funebri, già presentato da speciale Commissione.

Indi si approvano gli art. 77 e 78.

Discussione della Categoria IX del Bilancio.

Spese diverse.

Sull' art. 79 spese per lo Statuto, il Cons. Sani domanda come la proposta somma venga erogata.

Viene letto un dettaglio, da cui si rileva che la massima parte viene erogata in atti di beneficenza, specialmente al Forese.

Il Cons. Sani vorrebbe pure che questo fondo venisse ristretto a L. 1500 sul riflesso che il Comune ha già altri titoli di spese di beneficenza per una somma superiore a L. 114 mila.

Si oppongono i Consiglieri Roveroni e Gattelli, l'uno facendo osservare che la povertà del forese ne sentirebbe danno, l' altro dichiarando che non sarebbe alieno dal votare la proposta, qualora il fondo venisse erogato in pompe e fasti inutili, e a questi giorni forse anco inopportuni; ma trattandosi di elargizioni benefiche su cui e cittadini ed Istituti locali hanno già fondato i loro calcoli, non crede che questo fondo sia da toccarsi.

Poscia si approvano gli art. 80, 81, 82, e 83. L' articolo 84 ridotto a L. 4000 con incarico alla Giunta di erogarlo in quello fra i titoli del dettaglio portato dall' allegato XXXVII che sarà trovato più necessario.

L' art. 85 si approva in L. 1,900 sopprimendo il canone del Palco in 4.ª fila, finora concesso alla Cappe Nere del Comune.

Giusta una precedente deliberazione si assegnano L. 32000 all' art. 86 per la dote degli spettacoli di Primavera e Carnevale.

Indi si approvano gli articoli 87 88 e 89 riducendo quest' ultimo a L. 1500.

Egualmente si approvano gli articoli 90, 91 e relativi allegati, nonchè l' art. 92 incaricando la Giunta a far pratiche presso il Direttore della scuola dei sordo muti per ottenere una più modica pensione per le tre Alunne Botti, Zanforlini e Carletti.

Sull' art. 93 e N. 1 del relativo allegato XL il Cons. Sani domanda schiarimenti. Sembragli che il sussidio che da vari anni si va assegnando all' ospedale di S. Anna, reclami uno studio speciale all' oggetto di conoscere se in quell' Amministrazione vi sia superfluità di spese da correggere.

Sorge il Cons. Manfredini, e previa osservazione che la somma segnata in Bilancio di L. 40, 757, 19 dietro la chiusura del Preventivo dell' Amministrazione dell' Ospedale, viene ridotta a L. 39,261, 71 soltanto, domanda sia data lettura di un informativa inoltrata da quell' Amministrazione al Consiglio Comunale. Questa informativa verte più specialmente sulle cause che hanno dato origine all' insufficienza dei mezzi di quell' Amministrazione a sostenere il carico continuamente crescente dei malati poveri. Di più, fa rilevare che per buona parte il sussidio dato dal Comune rappresenta il mantenimento dei malati cronici, e di quelli delle frazioni che star deve a carico Comunale.

Oltre di che il sullodato Consigliere informa sui lavori di un Comitato speciale, avente incarico di proporre tutte le economie possibili sia nell'organico sia nei consumi di quello stabilimento, riforma questa che non mancherà di apportare notevoli benefici.

Il Consiglio dopo alcune altre osservazioni delli Signori Sani e dott. Gattelli, approva il fondo delle L. 39,261. 71 nella speranza che gli sforzi di detto Comitato sieno per riuscire a buon fine.

Indi si approvano i N. 2, 3, 4, 5, e 6, dell' allegato medesimo, portando a L. 2000 il fondo, assegnando all' Istituto di Maternità dietro proposta del Cons. Pesaro.

In seguito vengono approvati gli articoli 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101 e 102, quest' ultimo però (fondo di riserva) riducendosi a L. 15,000 e con obbligo di speciale resoconto.

Discussione della Categoria X del Bilancio Passivo Ordinario.

Si approvano del pari gli art. 103 e 104, unici della Cat. X, e con ciò ha fine la parte ordinaria del Bilancio Passivo.

Parte Passiva Straordinaria - Discussione delle Cat. I. II. III. IV. e VI.

Passando alla parte straordinaria, si approvano gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, portati dalle Cat. I. II. e IV.

Dell' art. 7 vengono approvati i N. 1 4, 5, e 6, del relativo allegato XLIII. Il N. 2 resta sospeso, volendosi migliori schiarimenti intorno all'accennata spesa di L. 3000 per ristauri ai locali delle scuole di Pontelagoscuro. Il N. 3 si riduce a L. 200, con che i ristauri alla colonna di Piazza Ariostea si limitino per quest' anno al puro rivestimento della base. Il fondo segnato al N. 7 di L. 8,715, 39 viene diminuito di metà, deliberandosi che i lavori di riduzione del Convento di S. Giuseppe, sieno eseguiti a condizione di ripartirne il pagamento in due anni.

Dell' art. 8 sono approvati i soli N. 3 e 6 del relativo allegato XLIV. Al N. 5 risguardante i lavori di sterro nella strada che dalla prospettiva della Giovecca mette a porta Mare, si assegnano per quest'anno L. 1,500 soltanto La spesa di cui al N. 4 viene rimessa ad altro esercizio, e così quella dei N. 1 e 2 contemplati nel progetto dei lavori nuovi, di cui si parlerà separatamente.

Così dell' art. 9 sono per intero approvati i N. 1, 3, 5, 6 e 7, dell' allegato XLV. Viene soppresso il fondo del N. 2 preferendosi di aumentare di altre L. 2000 il fondo per l' ordinaria manutenzione delle strade di cui al N. 17 dell' allegato XXIII art. 46 delle spese ordinarie. Ed infine si riduce a

L. 6000 il fondo segnato al N. 4 con che sieno spese nella sistemazione a breccia di quella parte della strada di Ravalle che si creda abbisognarne maggiormente, cominciando da Casaglia.

Dopo ciò la seduta è sciolta.

Abbiamo visto con soddisfazione che ieri sera e ier l' altro sera al Quartiere di S. Margherita non montava più la truppa di linea, ma bensì la Guardia Nazionale che in ogni incontro ha dato saggio di rara disciplinatezza e di specchiato patriottismo, ed emula delle virtù del prode esercito nostro avrebbe potuto e può, occorrendo, prestarsi con successo a difesa della patria.

Abbiamo visitato il grandioso SALONE VENEZIANO del sig. *Andrea Carli* nella Piazzetta dei Pollajoli, ricco di 170 bellissime lenti, di altre stereoscopiche con vaghissime vedute. Questo salone è singolare nel suo genere per la grandezza, naturalezza e verità con cui vengono presentati gli oggetti mercè l' effetto incantevole dell' *Aletoscopio*, e merita quindi di essere veduto. In luogo separato è pur visibile a richiesta del pubblico un fenomeno della natura umana, ossia lo scheletro d'una bambina con due teste, nata a Samos in Grecia.

La modicità del prezzo d' ingresso è ad usura compensata.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
29 *Marzo*	12.	8.	12.

Osservazioni Meteoriche

27 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 01	mm 757, 44	mm 57, 83	mm 59, 01
Termometro centesimale	o † 7,96	o †10,25	o †11,35	o † 6, 42
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 14	mm 6, 24	mm 6, 67	mm 4, 85
Umidità relativa	o 76, 7	o 66, 9	o 66, 4	o 67, 5
Direz. del vento	N	NNE	ENE	E NE
Stato del Cielo	nuv. s.	nuv.	ser. n.	ser.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 3, 0		o †13, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 5		10, 0	

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 5. Totale 7.
Nati-Morti — N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio — Saporetti Carlo fu Pasquale con Cattani Maria fu Angelo. — Storari Cesare di Luigi con Manzoli Rita fu Sante — Saporetti Andrea fu Pasquale con Frabetti Alessandra di Luigi — Fabris Domenico fu Giuseppe con Finoti Maria di Antonio — Mastrodomenico Giovanni Battista di Filippo con Martinelli Rosa di Diego.

Morti — Giordano Paolo di Boara, d' anni 72, domestico, celibe — Roncati Vincenzo di Porotto, d' anni 64, villico celibe — Giberti Domenico di Ferrara, d' anni 47, questuante coniugato — Guidoboni Paolo di Porotto, d' anni 83, villico, conjugato — Bortolotti Giovanni di Ferrara, d' anni 16, operajo, celibe — Fontana Pasqua di Ferrara, d' anni 67, conjugata — Musolesi Emilia di Ferrara d' anni 13, scolara, nubile — Petocchi Annunziata di Focomorto, d' anni 44, conjugata — Grossi Camillo di Ferrara d' anni 82, possidente, conjugato — Malagò Gaetano, d' anni 65. ragioniere, conjugato — Benvenuti Angelo di Fossanova S. Marco, d'anni 11.

Minori agli anni sette — N. 2.

27 Marzo.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

Morti — Mercenati Battista di Ferrara, d' anni 78, becchino, vedovo — Gera Michele di Ferrara, d' anni 64, ricoverato, coniugato — Zamburdi Alessandro di Ferrara, d' anni 43, Cameriere, celibe — Perini Francesco di Ferrara, d' anni 67, ricoverato, celibe.

Minori agli anni 7 — N. 2.

Non erasi ancora abbastanza compianta la perdita del cav. Francesco Tranz ed ecco schiudersi una nuova tomba a raccogliere i resti mortali di un' altra non meno celebre notabilità del nostro ceto commerciale e cittadino **Camillo Grossi** congiunto al primo con antico vincolo di amicizia ed emulo al medesimo per età, per mente e cuore, per operosità, per illibatezza, non che per ragguardevoli e ben meritate onorificenze.

Sul mattino del giorno 26 corrente **Camillo Grossi** nella grave età di anni 82 chiuse la sua mortale carriera lasciando in profondo cordoglio una egregia famiglia, commossi gli amici e quanti l' ebbero a conoscere ed ammirare, attoniti di averne risaputa la morte prima che s'avesse generalmente sentore della malattia.

Di quest' uomo veramente distinto, molto maggiori cose si potrebbero dire di quello acconsenta un cenno necrologico destinato unicamente a sfogo di legittimo dolore. La vita di lui fu una lunga palestra di modeste virtù e di operosità dalla quale non si ritirò se non per morte.

Fino dalla gioventù dedicatosi al commercio e precisamente al ramo bancario, nell' esercizio della intrapresa professione gli fu dato di formare prestamente e poscia consolidare estesissime relazioni per tutta Italia e fuori colle più elevate Case bancarie e con grandissimi personaggi dei quali ben tosto acquistò la stima e l' amore mercè l' ingegno ch'egli aveva perspicace e l' animo oltremodo nobile e cortese, schietto ed onestissimo: relazioni che seppe mantenere costanti ed accrescere ognora e che gli valsero ad innalzare assaissimo il suo credito per tutta la vita.

Negli anni presso alla virilità fatto padre di famiglia mostrò di quali opere di affetto fosse capace il suo cuore verso la tenera compagna de' suoi dì e verso i figliuoli e con quanta intelligenza, abnegazione e perseveranza quelle opere volesse compiere: e n'ebbe ineffabile consolazione di allevare due specchiatissime fanciulle oggi già spose e tre maschi i quali cresciuti al suo esempio ora sono fiore di cittadini e di onesti uomini; il maggiore di essi il suo Cieto destinato a percorrere la carriera del padre, gli altri esercenti professioni liberali: tutti e tre in istima ed amore de' loro concittadini.

Ebbe **Camillo**, come si disse intelletto perspicace, pronto ed acuto e questo gli valse distinzioni e cariche di Consigliere Comunale, più volte di Giudice commerciale, di Membro della Camera di Commercio; e nel disimpegno de' relativi incumbenti, talora anco di Preside, era diligente, giudizioso e fermo nelle prese risoluzioni che manteneva energicamente, però senza jattanza.

Cittadino egregio amò di sincero affetto la patria che potè giovare, oltre le cose già dette, col buon nome, coll' esteso credito, con rendere servigio di utili consigli e di opere a quanti ne lo richiedevano sia pel proprio, sia pel comun bene come molte volte accade. Generoso verso gli sventurati se ne conoscono le beneficenze fra le quali quella di porgere sollievo agli artisti ora acquistandone i lavori, ora incoraggiandoli con sovvenzioni e sottoscrizioni. Non è quindi a meravigliare se la quasi inopinata dipartita di un' uomo di tal fatta abbia mosso l' universale compianto ed immerso nel duolo gli amici, i parenti e quanti lo stimavano; ma sopratutti l' amantissima sua famiglia consoia dell' immenso affetto che le portava **Camillo**, dell' amabilità di lui, testimone delle molte sue virtù domestiche e cittadine, la cui grata memoria non potrà mai cadere dall' animo ma vi resterà lungamente lagrimata e benedetta.

Ed è appunto perciò che nel porgere il supremo tributo di sincero pianto sulla tomba dell' amato **Estinto**, gran conforto dev' essere a tutti ed in ispecialità ai suoi più cari la ricordanza delle preclare doti che accompagnarono una sì lunga vita incorrotta ed onorata. Mentre poi l' assidua contemplazione de' chiari esempi del padre veduti quasi in uno specchio varrà come potente stimolo all'animo degli ottimi figli per imitare le virtù di un tanto genitore.

Ferrara 27 Marzo 1870.

A. R.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 28. — *Tours* 27. — La parte civile domandò che il principe Bonaparte venisse condannato a pagare centomila franchi alla famiglia Noir, nonchè alle spese per danni e interessi.

Il Principe fu condannato alle spese verso la famiglia Noir ed a 25 mila franchi per danni ed interessi.

Parigi 28. — Assicurasi da buona fonte che la Francia non persisterà nella domanda di spedire un rappresentante speciale al Concilio. Assicurasi che furono fatti ieri parecchi arresti in seguito ad un complotto.

Dicesi che furono fatti 18 arresti a Saint Ouen.

Stuttgard 28. — Il *Monitore Würtemburghese* pubblica un manifesto del ministro, annunziante una riduzione nell' esercito; la iscrizione delle reclute e la durata della loro presenza sotto le bandiere.

Il Governo è pronto a rispondere dei suoi atti innanzi alla Camera e spinge il sospetto, che subisca l' influenza prussiana.

È deciso di mantenere l' autonomia del Wütemberg ma nello stesso tempo si opporrà agli eccitamenti di violare il trattato con la Prussia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	26	28
Rendita francese 3 0[0. . . .	74 25	74 20
» italiana 5 0[0 in cont.	55 90	55 75
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	496 —	493 —
Obbligazioni » »	249 50	249 —
Ferrovie Romane	46 75	46 75
Obbligazioni »	129 —	129 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	— —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	168 25	168 50
Cambio sull' Italia . . .	2 7[8	2 7[8
Credito mobiliare francese . .	202 —	202 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	447 —	448 —
Vienna. Cambio su Londra . .	124 10	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 1[2	92 5[8

BORSA DI FIRENZE

	26	28
Rendita ital.	57 50 —	57 65 —
Oro	20 60 —	20 61 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D' ITALIA

AVVISO

Il signor Giuseppe Mayr del fu altro Giuseppe defunto in Ferrara li 16 Novembre 1869, con Testamento 16 Giugno 1866, consegnato al Notaro fu Giuseppe Calabria ed aperto li 28 Novembre 1869 a rogiti del Notaro ed Archivista sig. dott. Domenico Bottoni, lasciò superstiti oltre la di lui moglie signora Giuseppina Barotti tre figli minorenni di

nome Giovanni, Gustavo, e Guelfo, ed uno di età maggiore per nome Luigi etc.

In seguito di che conoscendo la predetta signora Giuseppina Barotti nella sopra spiegata di lei qualifica, dopo avere esaurito ogni e qualunque altro atto di legge, di essere in dovere di redigere legale Inventario della prediscorsa Eredità, si rende pubblico e notorio che detto Inventario avrà luogo pei Rogiti di me sottoscritto Notaro, dandovi principio in Ferrara nel giorno di sabbato 2 del prossimo venturo mese di Aprile alle ore dieci antimeridiane, nella casa ove mancò di vita il Testatore, situata in Ferrara nella strada della Ghiara al Civico numero 4892, e 60 di nuova anagrafe, per indi proseguirlo sino al suo termine.

E ciò affinchè chiunque altro creda di avervi interesse possa intervenirvi personalmente, o farsi rappresentare con legale Procura per ogni e qualunque successivo buon fine ed effetto di legge, e di ragione etc.

Ferrara questo dì 28 Marzo 1870.

GAETANO GIOVANELLI Notaro.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*